

D.C.C. N. 43 DEL 29/09/2005

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL PAESE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., il progetto di Piano Regolatore verifica e sviluppa il territorio di un Comune esplicando validità per un arco di tempo decennale e risulta, pertanto necessario provvedere alla revisione del P.R.G.C. attualmente vigente nel Comune di Sommariva del Bosco dal 1986 con successiva variante del 1996;

CONSIDERATO che con D.G.C. n. 076 in data 24/05/2005 l'Amministrazione Comunale affidava al tecnico libero professionista LIVERIERO arch. Carlo l'incarico per la variante strutturale generale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 4, L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19/1999 e s.m.i.;

VISTO il testo unico dell'edilizia D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

VISTI lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il Bilancio di Previsione 2005 approvato con D.C.C. n. 22 on data 30/04/2005 e le successive variazioni;

RICHIAMATA la D.G.C. n. 119 in data 29/09/2005;

UDITA la relazione del Sindaco che dà lettura integrale del documento di indirizzo proposto;

UDITO l'intervento del Consigliere GIUDICE che:

- ritiene il documento proposto un atto importante su cui si baserà il nuovo P.R.G.C.
- sostiene che i termini legali per il deposito degli atti non consentono un esame accurato ed un contributo utile della minoranza
- domanda se sarebbe possibile avere più tempo per l'esame del documento
- paventa in caso contrario l'assunzione di una decisione senza il confronto con la minoranza nella sua sede più propria costituita dal Consiglio Comunale
- lamenta la mancata costituzione della più volte richiesta commissione urbanistica
- valuta l'avvicinamento del casello autostradale quale foriero di un concreto rischio di "importazione" di rifiuti diretti al nuovo preselettore che giudica sovradimensionato
- afferma che gli interni del centro storico debbono godere della medesima tutela degli esterni
- richiede attenzione circa gli insediamenti oltre la ferrovia ed oltre le circonvallazioni
- raccomanda la massima diligenza nella regolamentazione delle zone collinari
- si riserva di eseguire un esame più approfondito in attesa del quale è impossibilitato ad esprimere un parere favorevole;

UDITO l'intervento del Consigliere PEDUSSIA che:

- sottolinea il valore politico della rapidità con cui si è proceduto all'incarico del progettista ed alla definizione degli indirizzi
- illustra alcune problematiche tecniche relative alla rilocalizzazione del casello autostradale
- rivendica il ruolo propositivo della maggioranza;

UDITO l'intervento del Consigliere PINCA che ritiene sia un problema elaborare proposte strutturate nel breve tempo a disposizione;

UDITO l'intervento del Sindaco che:

- precisa come la maggioranza abbia elaborato il documento in breve tempo
- reputa il Consiglio Comunale come la sede più adatta di discussione
- rimarca come gli imminenti interventi sulla viabilità costituiscano un momento epocale per la vita del paese su cui incideranno in modo sensibilissimo
- afferma che il paese debba essere preparato per il futuro
- assicura che esiste ancora spazio per prossimi miglioramenti
- sottolinea il carattere flessibile del documento;

UDITO l'intervento del Consigliere PINCA che:

- ritiene normale che almeno la maggioranza si consulti per fare proposte
- comprende che la maggioranza voglia dare la propria impronta al Piano
- sostiene almeno l'opportunità di consentire alla minoranza di fare proposte
- afferma che anche la minoranza può avere buone idee;

UDITO l'intervento del Sindaco che:

- ribadisce di ritenere gli interventi elaborati e proposti basati su esigenze semplici, primarie ed evidenti
- conferma di stimare gli indirizzi proposti passibili di facile e rapido esame;

UDITO l'intervento del Consigliere GIUDICE che:

- sostiene che se il documento è "aperto" è ancora passibile di discussione
- continua a ritenere il dialogo fondamentale
- afferma che il voto sarà contrario perché è mancata la discussione e per le perplessità in precedenza espresse
- considera il fatto una prima occasione persa nel confronto sul nuovo P.R.G.C.
- valuta limitativo anche l'esame della proposta da parte della maggioranza
- lamenta il mancato coinvolgimento della conferenza dei capigruppo;

UDITO l'intervento del Consigliere GRISTINA che:

- ricorda come sia stato ribadito che si tratta di un documento passibile di discussione
- sottolinea come l'approvazione del documento stesso non comporti l'automatico avallo del Piano vero e proprio
- sostiene che i capigruppo sono stati informati dell'iniziativa;

UDITO l'intervento del Sindaco che:

- afferma che vi è stata un'ampia discussione
- ritiene che questa sera la minoranza abbia perso un'occasione per presentare proposte;

UDITO l'intervento del Consigliere GIORDANENGO che:

- sostiene che l'esame è stato breve ma approfondito e consapevole

- assicura che tutti i Consiglieri di maggioranza sono presenti, coinvolti ed attenti;

DATO ATTO che nel corso della discussione si sono temporaneamente allontanati in tempi diversi i Consiglieri: CHIAVAZZA, GRAMARI e PEDUSSIA;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile area urbanistica;

CON undici voti favorevoli e tre contrari (GIUDICE, PINCA e SPINELLI) resi in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare, come approva, le linee guida per la revisione del Piano Regolatore Generale Comunale che allegate alla presente deliberazione sotto la lettera "A" ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

• * * * *

INDIRIZZI PROGRAMMATICI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DI SOMMARIVA DEL BOSCO

La necessità di un piano regolatore al passo con i tempi

Ai sensi della LUR i Piani Regolatori esplicano una durata temporale di 10 anni. Il P.R.G. di Sommariva Bosco nel suo impianto generale (senza cioè considerare le varianti parziali) risale all'anno 1986. E' quindi giunto il momento di procedere con la predisposizione della Variante Generale che si svilupperà in base alle nuove realtà socio-economiche ed insediative nel frattempo intervenute e con un aggiornato supporto cartografico che tenga conto degli sviluppi edilizi degli ultimi quindici anni; ogni Comune incontra nella sua lunga storia uno o più momenti "storici" dove le coincidenze temporali di più fattori esterni determinano l'occasione – da non perdere – di dare un volto nuovo al proprio territorio. Il prossimo quinquennio vedrà la realizzazione della circonvallazione perimetrale ovest e di quella est a monte dell'abitato, la traslazione della barriera autostradale TO-SV a ridosso dei nostri confini, il nuovo piano territoriale provinciale, eccetera, occasioni da non perdere e per le quali occorre da subito predisporre le basi per la loro attuazione coordinata.

Sommariva nel 2015

I prossimi interventi di pianificazione ci porteranno al 2015. Noi immaginiamo, per allora, un paese con meno traffico, più zone pedonali, una pavimentazione del centro più elegante, una ricerca di maggior attenzione all'estetica e di un miglior equilibrio negli interventi. Attraverso progetti di riqualificazione urbana avremo un contesto urbano di maggior gradevolezza, attrattiva, funzionalità e occasione di socializzazione. Le politiche rivolte alle attività produttive e i risultati derivanti dagli strumenti di incentivazione e sviluppo avranno prodotto nuove attività produttive e, soprattutto, nuove opportunità di occupazione. La città avrà dunque evidenti raffigurazioni di una comunità in crescita e sviluppo con chiare caratterizzazioni, storia e futuro. Un importante dibattito si sta svolgendo sull'architettura delle città sugli elementi di estetica contemporanea e su quale immagine dare alla città, sulla sperimentazione di nuovi modelli insediativi che rappresentano i segni di nuovi tempi e di nuovi contesti culturali e sociali.

Viabilità Urbana e Trasporti

Su questo argomento le circonvallazioni in progetto giocano un ruolo fondamentale nella programmazione del paese e quindi sulla viabilità urbana. Infatti vanno previsti i necessari collegamenti tra viabilità urbana ed extraurbana.

Le aree di espansione e di completamento devono prevedere una accessibilità funzionale alle aree di pertinenza e migliorare nel contempo la viabilità esistente che evidenzia alcune carenze strutturali.

Particolare attenzione deve porsi alla realizzazione di aree a parcheggio nel concentrico.

Quanto evidenziato per sottolineare le carenze cui bisogna porre rimedio ma, soprattutto, per verificare la possibilità di realizzare, ove possibile, una viabilità alternativa ai percorsi obbligati. Può essere inoltre questa l'occasione per iniziare a ragionare sul miglioramento della qualità dell'ambiente urbano anche per ciò che riguarda il traffico, attraverso l'eventuale individuazione di percorsi ciclabili e la prossima attivazione della linea interna di servizio bus collegata alla rete suburbana di Bra.

Quest'ultimo punto e l'estensione della rete suburbana di Bra al nostro territorio, infatti oltre a migliorare le comunicazioni con Bra e con gli altri comuni del territorio (dunque un servizio di notevole importanza), ridurrà sensibilmente il traffico interno.

Centro Storico

Azione svolta in due direzioni: un più adeguato e corretto recupero dei fabbricati inseriti nell'ambiente storico per quanto attiene le facciate esterne su via (gli apparati decorativi) e, contestualmente, una maggiore possibilità di intervento all'interno dei fabbricati.

Si rende necessario compiere una operazione di ripermimetrazione del c.s. procedendo lungo i seguenti orientamenti: da un lato una delimitazione ed una normativa di centro storico precisa nei limiti, negli usi dei materiali e nelle tipologie, posta in un contesto di arredo e di cura in cui vengono riprese ed esaltate le caratteristiche storico-architettoniche del nostro paese senza precludere le attuali esigenze abitative; dall'altra parte escludere le zone più marginali o meno significative dell'attuale c.s., delimitando e normando queste aree in modo che gli interventi edilizi risultino semplificati pur mantenendo gli assi interni e le quinte stradali attuali.

Questa operazione intende raggiungere un duplice risultato: innanzitutto ripristinare la capacità insediativa del centro paese, con una maggior flessibilità d'intervento, aumentando le aree B e riducendo la zona A dove gli interventi risultano ingessati e, in secondo luogo, una maggior cura in un'area più ristretta produrrà una migliore qualità e dunque una maggior valutazione economica.

Tessuto residenziale esistente

Al di fuori dell'attuale c.s., ma all'interno della zona residenziale perimetrata, insistono aree a destinazione produttiva che devono trovare una più opportuna collocazione all'esterno del nucleo abitato. Queste aree saranno destinate, salvo casi particolari, a insediamenti residenziali e a servizi. Queste aree, così come nelle aree interne al paese non ancora edificate, devono svilupparsi conformemente al tessuto residenziale circostante, andando quindi a sanare, parzialmente, l'attuale confusione edilizia tra edifici residenziali aventi caratteri costruttivi eccessivamente diversi (altezze, tipologie architettoniche ecc.) contemperando, nell'analisi del contesto, le situazioni oggettive esistenti nelle aree di completamento perimetrale.

In tutte queste zone, che possiamo definire di completamento, una particolare attenzione va posta all'incremento del verde privato e pubblico, dei parcheggi, dei "punti di incontro" e, più in generale, degli standard urbanistici.

Nuova edificazione residenziale

La individuazione delle aree di nuova edificazione deve tener conto del nuovo sistema di viabilità e dei collegamenti che da essa è necessario realizzare, così come della omogeneità del perimetro.

Salvo le attività più legate alla residenza, ogni altro tipo di attività produttiva deve, per quanto possibile, trovare collocazione all'esterno delle circonvallazioni in progetto. Dunque le aree al di qua (verso il centro del paese) della linea ferroviaria diventano aree di naturale completamento ed è ormai immaginabile una limitata espansione edilizia oltre la linea ferroviaria anche per ridisegnare uno sviluppo razionale di questa zona con la previsione di servizi e strade, oggi completamente carenti.

Una espansione moderata può essere ipotizzata in alcune nuove aree poste tra via Torino e la linea ferroviaria mantenendo molta attenzione alla qualità edilizia e all'impatto ambientale in considerazione di due elementi: 1) questo è l'ingresso del paese da Torino; 2) va salvaguardato un polmone di ampie dimensioni intorno all'edificio scolastico che va dotato di servizi e viabilità finora non programmati.

Infine alcune limitate aree a destinazione residenziale a bassa densità insediativa possono trovare valida collocazione nelle zone collinari, compatibilmente con le infrastrutture esistenti e la realizzabilità geomorfologica.

Aree attività produttive-commerciali

Le attuali zone industriali sono troppo frammentate e scarsamente infrastrutturate. In queste non potrà essere concesso altro se non ampliamenti di aziende già insediate. L'area verso Carmagnola, nella quale attraverso l'esecuzione del PIP sono stati realizzati importanti infrastrutture, è l'unica che si sta dotando di servizi e dunque può essere, per quanto possibile, ampliata.

Potranno invece essere individuate due ampie zone di espansione che dotate dei servizi necessari possano attrarre aziende per creare nuove occasioni di occupazione. Le aree a destinazione produttiva e commerciale vanno insediate vicine alle vie di comunicazione, dunque il nuovo casello autostradale e le strade che dipartono dalla circonvallazione ovest sono una indicazione naturale. In queste zone devono essere individuate le aree produttive

Attività e Servizi sul territorio

Per quanto attiene le aree a servizio l'Amministrazione individua alcune priorità da realizzarsi in un prossimo futuro:

- l'area dell'Istituto Comprensivo va ampliata per dotarla di migliori servizi quali parcheggi e zone di ricreazione. Inoltre, va programmata l'eventuale necessità di espansione dovuta all'attivazione di nuovi corsi di studi e alla realizzazione di nuove strutture;
- l'area cosiddetta del Parco del "Bersaglio", così come previsto nei programmi dell'area di salvaguardia, si potrà ampliare sino alla fontana denominata del "Valé", contestualmente a nuove linee di indirizzo in materia di tempo libero;
- l'area adiacente la linea ferroviaria, elemento ormai facente corpo unico con l'abitato di Sommariva del Bosco, va in qualche modo valorizzata ed utilizzata. Possono dunque essere disposti in queste zone una serie di servizi quali strade, parcheggi, aree gioco e verdi eccetera.

Tutela dell'ambiente

Particolare attenzione va posta, in considerazione degli importanti lavori di viabilità in programma sul nostro territorio, alla eventuale attività estrattiva e di cava. Tale attività, naturalmente già regolata dalla normativa nazionale e regionale, ha la necessità di essere gestita e programmata anche a livello locale attraverso regolamenti che, pur permettendone l'esercizio, garantiscano l'indispensabile ripristino e ricomposizione ambientale dei luoghi.

Il nostro Comune fa parte a pieno titolo del territorio del Roero, di cui rappresenta, oltre che il paese più popolato, la porta di accesso dalla pianura e dal versante del cosiddetto pianalto. Inoltre, porzione del nostro territorio, fa parte dell'area di salvaguardia delle rocche e dei boschi del roero. Si ritiene dunque che l'elemento boschivo e forestale, componente di evidente caratterizzazione del Comune di Sommariva del Bosco, debba essere riconsiderato e rivalutato nella programmazione territoriale.

Altrettanta attenzione va posta alla conservazione del patrimonio agricolo, delle strade di accesso ai fondi e delle opere utili ad un migliore utilizzo di detto patrimonio.